



# COMUNE DI PICO

Via Umberto I - Pico (FR) - CAP 03020

Tel. 0776.544012 - fax. 0776.543034

Cod. fisc. 81003670601 - P. IVA 01662700606

## "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL NUOVO MICRO NIDO COMUNALE" - D.G.R. 430/2009

### Progettista:

Architetto Marco IACOVISSI

Via Cerveteri n.8a  
00187 Roma  
Tel. 0775.824167  
e-mail: archiacovissi@gmail.com

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. V. FALEGNAMI

### Collaboratori:

Architetto Claudia BERGAMINI

FASE

## PROGETTO ESECUTIVO

SERIE

## DOCUMENTI

ELABORATO

## Relazione Tecnico-Descrittiva

## RTD

	NOME	FIRMA
REDATTO		
VERIFICATO		
APPROVATO		
SCALA	DATA 30 SETTEMBRE 2011	

REV.	DATA	AGGIORNAMENTI
1	30/09/2011	Emissione
2	-	-
3	-	-

Sito	Progressivo	Rev.
w i f	4 6	0

# RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

## PREMESSA

---

La presente relazione riguarda il Progetto Esecutivo relativo alla **“Ristrutturazione e adeguamento del nuovo micro nido comunale per 19 bambini del Comune di Pico”** mediante il cambio di destinazione d'uso ed il conseguente adeguamento planimetrico ed impiantistico dell'edificio scolastico, inserito all'interno del complesso scolastico “G. Grossi”, sito nel Comune di Pico in via Carnevale n.32.

L'obiettivo principale dell'intervento in oggetto è quello di dotare il Comune interessato di un servizio nido di infanzia, con la finalità di fornire una risposta adeguata verso l'utenza potenziale.

La materia degli asili nido è regolata e normata, a livello regionale:

- nella Legge Regionale del 5 Marzo 1973, n°5;
- nella Legge Regionale del 16 Giugno 1980, n°59;
- nella Legge Regionale del 10 Giugno 1990, n°67;
- nella Deliberazione di Giunta Regionale del 23 Giugno 1998, n°2699;
- nella Deliberazione di Giunta Regionale del 20 Novembre 2000, n°19-1361.

In particolare, la Legge Regionale n°5 del 5 Marzo 1973, con l'art. 8 stabilisce che la superficie coperta netta **per ciascun bambino** deve essere di almeno **mq 10** distribuiti fra i vari ambienti.

Detti ambienti dovranno essere raggruppati in spazi funzionali ed autonomi:

- a) per lattanti;
- b) per divezzi e semidivezzi;
- c) per attività comuni;
- d) per servizi generali e complementari.

in particolare ai lattanti deve essere riservato, di norma, da un quarto a un sesto dei posti (L.R. 59/80 art. 6)

Data la superficie calpestabile dell'edificio pari a mq 216,98 circa ed in base a quanto indicato dal suddetto art. 8 della L.R. 5/73, l'asilo nido intercomunale avrà una ricettività potenziale pari a **19 posti-nido** così suddivisi: **n.5 lattanti e n.14 divezzi**;

## INQUADRAMENTO URBANISTICO

---

### *dati catastali*

L'asilo nido intercomunale è ubicato nel Comune di Pico in via Carnevale n.32 ed è contraddistinto in Catasto al Foglio 9 particella 13 allegato A particella 869.

### *destinazione di p.r.g.*

Dalla zonizzazione del PRG vigente l'area d'intervento ricade in zona destinata a plesso scolastico contenente anche scuola materna, una elementare ed una palestra.

## DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

---

La porzione di edificio del complesso scolastico, da destinare ad asilo nido, è attualmente inutilizzato e si presenta alla data odierna fatiscente: le tinteggiature interne sono obsolete, i pavimenti in marmette di scarsa qualità, gli infissi sono in ferro e non rispondenti alla normativa vigente, ed è priva dell'impianto di riscaldamento impianti.

Le facciate esterne sono in parte intonacate e sono in alcune parti finite con mattoncino di cortina

L'area esterna, in comune con il complesso scolastico, è pavimentata solo per una parte con masselli autobloccanti, come graficizzato nella Tavola A07, mentre la parte rimanente è rifinita in battuto di cemento.

Rispetto all'area esterna l'edificio ha un dislivello di 15 cm circa.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

---

Le opere da eseguirsi consistono in una serie di interventi di ristrutturazione edilizia rivolti all'adeguamento funzionale ed impiantistico del dell'immobile suddetto, finalizzato al cambio di destinazione della porzione di immobile da scuola materna ad asilo nido

L'asilo si sviluppa su un unico livello, ed è adiacente all'edificio destinato a scuola materna. Vi si accede mediante una rampa per disabili dal piazzale interno comune del complesso; ha una superficie netta di 216.98 mq circa, per una capacità ricettiva di 19 bambini.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova distribuzione interna, idonea alle esigenze dell'asilo, in modo da consentire una differenziazione tra il settore destinato alla didattica e quello dei servizi generali e complementari.

Il settore didattico si sviluppa attraverso le due sezioni dedicate ai bambini, una sezione per i lattanti ed una sezione per i semidivezzi ed i divezzi, ed uno spazio dedicato alle attività comuni e al refettorio.

Le sezioni sono concepite come entità autonome e quasi totalmente autosufficienti, organizzate in spazi specifici per consentire agli insegnanti la possibilità di osservare i bambini distinti in piccoli gruppi. All'interno delle sezioni vengono principalmente svolte le attività del sonno e attività per giochi sedentari e di immaginazione per piccoli gruppi. All'esterno della sezione, nella sala attività comuni e di laboratorio, vengono svolte, invece, laboratori di pittura, di grafica o di lettura.

La dotazione della sezione varia in relazione all'età, in quanto il numero dei lettini richiesti diminuisce con il crescere dell'età dei bambini.

La sezione lattanti, bambini dai 3 ai 12 mesi, data la ridotta capacità motoria è organizzata per permettere che vengano svolte tutte le attività al suo interno: il sonno, le attività ludiche individuali ed il consumo delle pappe.

Nella sezione divezzi e semidivezzi, bambini dai 13 ai 26 mesi, questi svolgono le attività del sonno e le attività ludiche individuali, mentre nelle aree dedicate alle attività comuni e di laboratorio vengono svolte le attività ludiche collettive e nell'area dedicata al refettorio il pranzo o la merenda.

Il refettorio è dimensionato con l'ipotesi che i bambini si dividano in gruppi raccolti per mangiare, in questo modo le educatrici possono attribuire al momento del pasto una componente educativa. Tavoli e sedie possono essere spostati anche all'interno delle sezioni, qualora ci fosse la necessità.

Per quanto riguarda i servizi generali e complementari il progetto prevede la realizzazione di una ambiente adibito a cucina, con un locale dispensa debitamente disimpegnato, in cui verranno scaldate le pappe o gli alimenti dei divezzi.

Sono previsti, inoltre, un locale per la direzione e per le operatrici, un deposito per le carrozzine, uno spogliatoio per il personale ed un servizio igienico fruibile anche da persone diversamente abili.

La pavimentazione interna è in fogli di cloruro di polivinile da posare su idoneo strato di sottofondo che per i locali comuni, per le tre sezioni e l'accettazione, mentre per i servizi generali è in piastrelle di grès porcellanato. I rivestimenti delle pareti dei servizi igienici e della cucina saranno realizzati con piastrelle di grès porcellanato fino ad altezza di 200 cm.

L'intervento prevede, inoltre, il rifacimento dell'impianto termico schermato i corpi radianti con copritermosifoni in pvc, e dell'impianto elettrico con l'impiego di corpi illuminanti con ottica indiretta o opacizzata, garantendo comunque i lux opportuni.

Gli infissi esterni saranno sostituiti con infissi a taglio termico con caratteristiche rispondenti alle normative vigenti.

Le pareti interne saranno tinteggiate con pitture lavabili a base di resine sintetiche emulsionabili a tre mani a coprire.

Le porte interne saranno in legno ad anta unica o a due ante, mentre le porte d'ingresso all'edificio saranno in alluminio a taglio termico dotate di maniglione antipanico così come stabilito dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi.

Al fine di rendere più sicuri gli spazi interni ad uso dei bambini, il progetto prevede che gli spigoli potenzialmente pericolosi per i piccoli fruitori della struttura siano coperti con appositi parasigoli in PVC fino ad un'altezza di m 2,00.

Oltre che soddisfare la crescente richiesta di posti-nido che si sta registrando nel Comune interessato, l'intervento in oggetto vuole adeguare l'edificio esistente alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2001 n°424 che rimanda a sua volta al D.P.R. 503/96 per edifici, spazi e servizi pubblici) e quindi renderlo accessibile anche alle persone diversamente abili.

La rampa di accesso esistente ha una pendenza dell'8%. Le porte, sia interne che esterne, avranno luce netta tale da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote.

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e saranno realizzati con materiale antisdrucchiolo.

Il WC destinato ai disabili è stato progettato in modo tale da essere accessibile, così come stabilito dalla normativa vigente: sono garantiti infatti gli spazi liberi da ostacoli per potersi accostare lateralmente al wc così come pure è garantito lo spazio necessario per l'accostamento frontale al lavabo.

## CARATTERISTICHE DEI LOCALI

---

Le caratteristiche dei locali dell'asilo possono essere così illustrate:

- *ingresso (filtro termico), deposito carrozzine, direzione*  
l'ambiente è pavimentato con fogli di cloruro di polivinile e sguscia perimetrale dello stesso materiale che funge da battiscopa;  
Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *Sale attività e refettorio*  
l'ambiente è pavimentato con fogli di cloruro di polivinile e sguscia perimetrale dello stesso materiale che funge da battiscopa;  
Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *Spogliatoio direzione*  
l'ambiente è pavimentato con piastrelle in gres porcellanato e zoccolino dello stesso materiale;  
Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *Sala lattanti, Sala semi-divezzi e divezzi*  
l'ambiente è pavimentato con fogli di cloruro di polivinile e sguscia perimetrale dello stesso materiale che funge da battiscopa;  
Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *Disimpegni*  
Gli ambienti sono pavimentati con piastrelle in gres porcellanato e zoccolino dello stesso materiale;  
Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *W.C. lattanti, W.C. divezzi e semi-divezzi*  
l'ambiente è pavimentato con piastrelle in gres;  
Le pareti sono rivestite in piastrelle di gres liscio fino ad h. 2.00 m e tinteggiate con pittura lavabile per la parte rimanente.  
I soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
I lavabi sono dotati di rubinetteria con miscelatore monocomando;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *W.C. disabili*  
L'ambiente è pavimentato con piastrelle in gres;  
Le pareti sono rivestite in piastrelle di gres liscio fino ad h. 2.00 m e tinteggiate con pittura lavabile per la parte rimanente;  
I soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
Il lavabo è dotato di rubinetteria con miscelatore monocomando con comando a pedale;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *Dispensa*  
l'ambiente è pavimentato con piastrelle in gres porcellanato e zoccolino dello stesso materiale;  
Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;  
L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa
- *Cucina*  
L'ambiente è pavimentato con piastrelle in gres;

Le pareti sono rivestite in piastrelle di gres liscio fino ad h. 1.60 m e tinteggiate con pittura lavabile per la parte rimanente;

I soffitti sono tinteggiati con pittura lavabile;

L'altezza prevalente è superiore ai ml. 3.00 circa

La cucina è dotata di impianto di estrazione cappe.

## SPAZI ESTERNI

---

Gli spazi esterni, in comune con le altre attività che insistono sul lotto, prevedono un area a verde per le attività ludiche all'aperto attrezzata con giochi per l'infanzia e una vaschetta di sabbia.

Per l'area pedonale esterna sarà mantenuta la finitura in battuto di cemento, in quanto tale soluzione non pregiudica né la funzionalità né l'accessibilità della struttura; il percorso pedonale sarà distinto da quello carrabile mediante dei paletti con catenelle interposte.

Per ragioni di sicurezza sarà impedito ai bambini di uscire liberamente verso gli spazi pubblici o privati adiacenti e, all'interno dell'area di pertinenza del nido, verso gli spazi di accesso all'edificio.

## SMALTIMENTO REFLUI

---

Lo smaltimento dei reflui avviene attraverso la rete fognaria esistente

## IMPIANTO ELETTRICO

---

L'impianto elettrico sarà realizzato a norma della L 37/08 e s.m.i.

## SMALTIMENTO RIFIUTI

---

Lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi avviene nelle seguenti modalità:

### *Rifiuti solidi*

Attraverso il sistema di smaltimento previsto dal comune, dalla ASL (cassonetti e ritiro da parte del Servizio di Igiene urbana) e/o da ditta specializzata.

### *Rifiuti liquidi*

Vedi smaltimento Reflui.

Pico, lì 30.09.2011

Il Progettista e Direttore dei lavori

Arch. Marco Iacovissi